

Comune di Balme - Città Metropolitana di Torino - Regione Piemonte

Committente

Comune di Balme

Progetto

**LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: SOSTITUZIONE DEI
SERRAMENTI PRESSO LA SEDE MUNICIPALE**

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato

Relazione generale del progetto

Immobile

SEDE MUNICIPALE DI BALME - Via Capoluogo, 139, 10070, Balme (TO)
Foglio 19, Particella 617

STUDIO TECNICO ASSOCIATO START

Sede legale: via J. Durandi, 2 - 10144 - TORINO
P.I. 11918080018



Responsabile del coordinamento della progettazione

Arch. Francesca Puzzello

Progettisti responsabili delle prestazioni specialistiche

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Arch. Francesca Puzzello

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Geom. Giandomenico Pison

Collaboratori:

Arch. Paola Ciaschetti

Dott.sa Alessandra Brezzo

Data

SETTEMBRE 2024

Cod.

B63

Id.Inc.

PEn

Fase

E

Id. Elaborato

RL1

N.

1 di 13

PREMESSE.....	3
1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CONTESTO SOCIALE.....	4
2. INQUADRAMENTO CATASTALE.....	8
3. AZZONAMENTO, VINCOLI PRGC E CARTOGRAFIA.....	8
4. STATO DI FATTO E CRITICITA'.....	11
5. CRITERI E OPERE IN PROGETTO.....	14
6. INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO.....	18
7. BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	18
8. IDONEITA' DEI SERVIZI.....	19
9. VERIFICA INTERFERENZE CON RETI AEREE E SOTTERRANEE.....	19
10.SICUREZZA SUL LAVORO.....	19
11.FONTI E FORME DI FINANZIAMENTO.....	19
12.PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO (elenco non esaustivo).....	20

PREMESSE

La presente relazione tecnico-illustrativa è redatta a corredo ed inquadramento del *Progetto esecutivo* a titolo **Lavori di efficientamento energetico: sostituzione dei serramenti presso la sede municipale**, redatto dietro incarico professionale di cui a Determinazione del Servizio Tecnico del Comune di Balme n. 44 del 01/08/2024, CUP. I94H23000140006 CIG. B2A4056DDE.

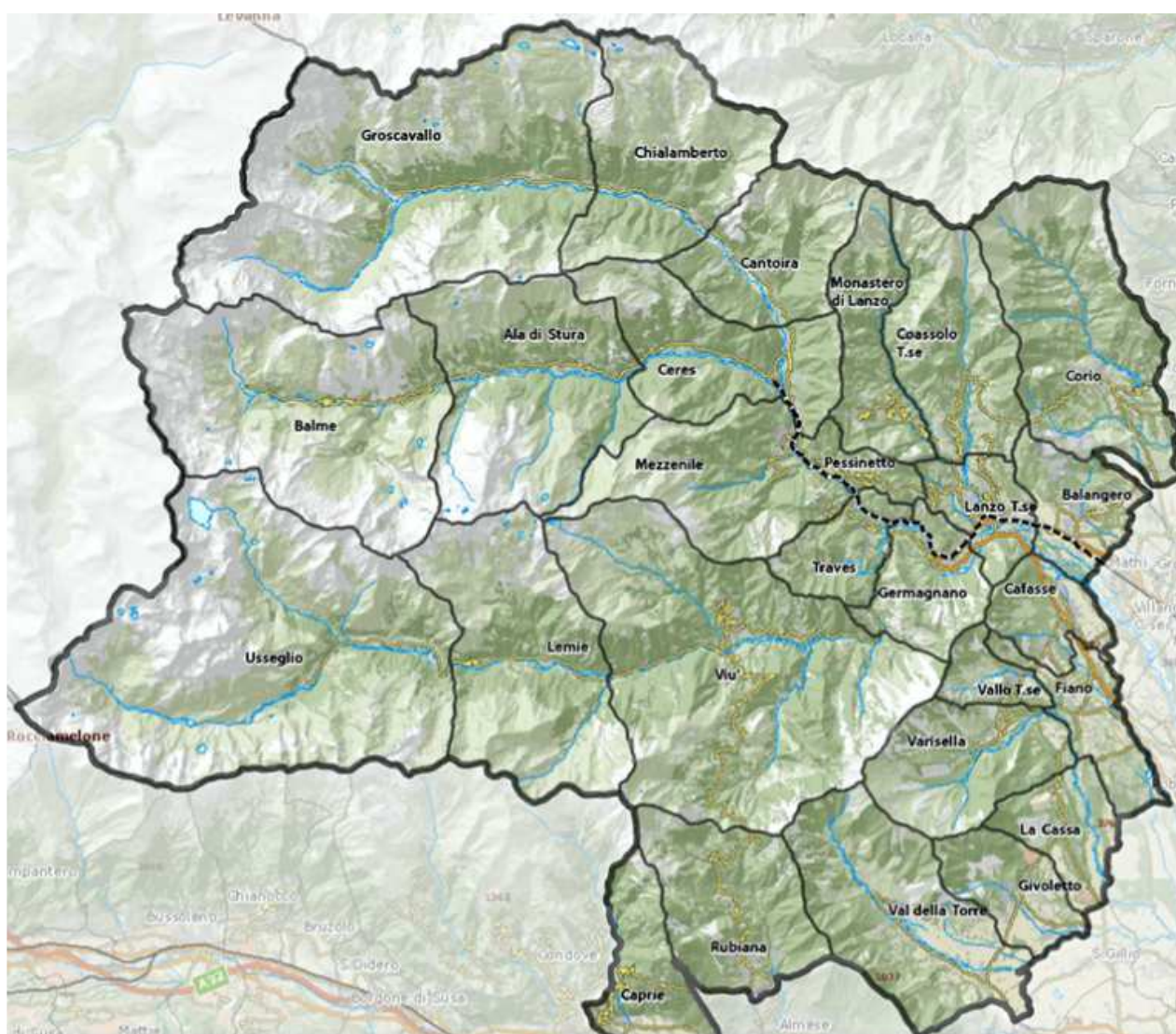
L'intervento previsto coinvolge l'edificio che ospita la sede municipale del Comune di Balme (TO), sito in Via Capoluogo n. 139, e si prefigge di migliorare le condizioni di confort termico all'interno dell'edificio e, contestualmente, abbatterne i consumi energetici attraverso la sostituzione di buona parte dei serramenti esterni esistenti.



Per tale progetto, il Comune di Balme è assegnatario per l'anno 2024 di un contributo ministeriale di €50.000 per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, concesso ai sensi di cui all'art.1 c.29 della L.160/2019.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CONTESTO SOCIALE

L'intervento in progetto si colloca nel territorio di Balme, comune della Città Metropolitana di Torino, situato a 57 km dal capoluogo piemontese e a 27 km da Lanzo Torinese; si colloca a 1.432 metri di altitudine, il più alto comune delle Valli di Lanzo, ultimo della valle di Ala di Stura; conta una popolazione di 104 abitanti (dati Istat - 31/12/2022).



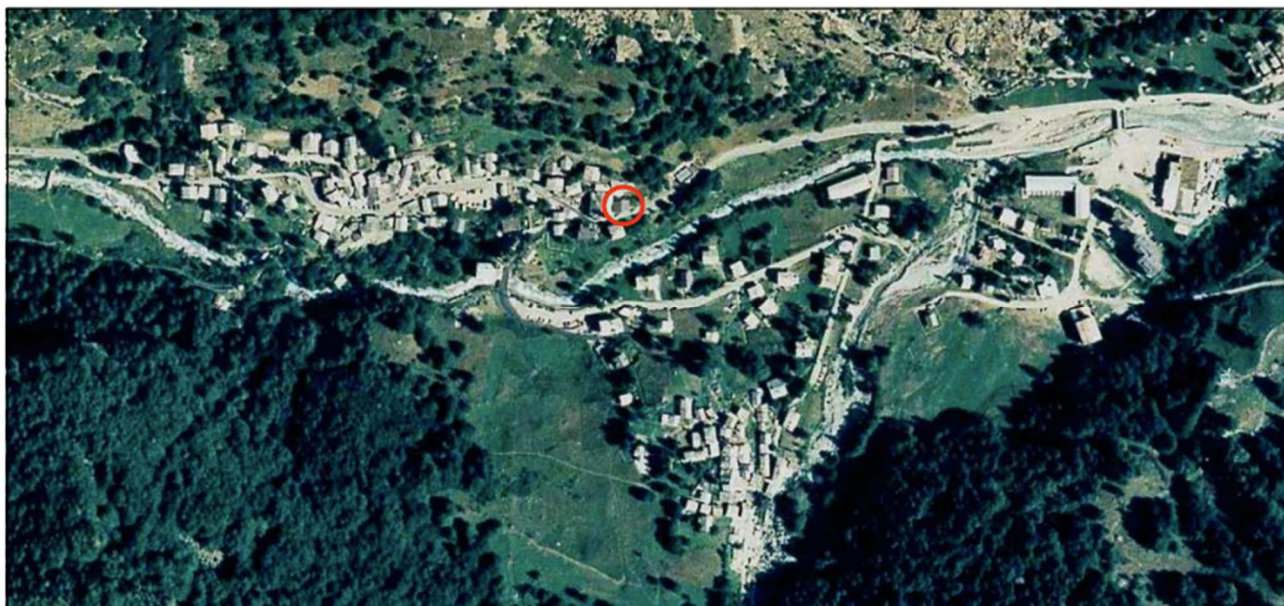
Il territorio delle Valli di Lanzo, Val Grande di Lanzo, Val d'Ala, Valle di Viù, con, in evidenza, il Comune di Balme



Carta orografica, parte della Val d'Ala

Sovrastato dai massicci della Ciamarella e della Bessanese, il comune dista pochi chilometri dal Pian della Mussa (località nota per l'azienda omonima che dal 1975 imbottiglia l'acqua della vicina fonte Sauzè) ed è attraversato dalle acque del torrente Stura.

Centro minerario già nel XIII secolo, tanto da attrarre l'immigrazione di famiglie di minatori dal bergamasco e dalla Val Sesia, l'origine di Balme come Comune autonomo risale al 1610, quando si separò da Ala di Stura.



Territorio comunale

Il territorio di Balme si estende su una superficie di 61,47 kmq e risulta composto da un nucleo abitato centrale - nel quale ricade l'edificio oggetto di questa relazione (nell'immagine cerchiato in rosso) – oltre ad alcune frazioni limitrofe: Bogone, Chialambertetto, Cornetti, I Frè, Molette, Molera, Pian della Mussa e Villaggio Albaron; è classificato in zona sismica 3S e si trova in zona climatica F (4502 gradi giorno).

Percorrendo la Strada provinciale ed entrando nel centro abitato, la sede del Comune è sita sul lato destro, in Via Capoluogo, 139 e risulta adiacente alla Chiesa della Santissima Trinità.



Ortofoto, in evidenza l'edificio oggetto di intervento.



La sede municipale, sulla destra prima della chiesa

2. INQUADRAMENTO CATASTALE

L'edificio oggetto di intervento, di proprietà del Comune di Balme, sito in via Capoluogo n. 139, è censito al catasto urbano al foglio 19 part. 617.

Si segnala che ad oggi non risulta possibile estrarre la planimetria catastale dell'edificio, nonostante questo risulti regolarmente registrato al catasto stesso.

3. AZZONAMENTO, VINCOLI E CARTOGRAFIA

Come desumibile dalla consultazione del PRGC, l'edificio oggetto di intervento risulta classificato nella zona denominata S14, così come descritto nella Tavola n.4 "Azzonamento - Planimetria generale", redatta nell'ultima versione del PRGC datata marzo 2020, di cui sotto si riporta uno stralcio con relative legende.



Stralcio tavola n. 4 PRGC

LEGENDA		
SIMBOLOGIA GENERALE		
	CONFINI COMUNALI	
	CONFINI DI STATO	
	DELIMITAZIONE AREE NORMATIVE	
	TRACCIATI STRADALI ESISTENTI / DI PROGETTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELLA SEZIONE MINIMA PREVISTA	
	PRESE IDRICHE - POZZI	
	TRINCEA DRENANTE PIAN DELLA MUSSA	
	DEPURATORE	
ZONIZZAZIONE		
	Vn	DELIMITAZIONE VECCHI NUCLEI
	Ar _s	AREE RESIDENZIALI A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA
	Ar _c	AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO
	D	AREE PER INSEDIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE
	It	IMPIANTI TECNOLOGICI
	A _{at}	AREA DESTINATA AD ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVE
	V _G	AREA DESTINATA A GIARDINO BOTANICO
	S	AREE DESTINATE A SERVIZI PUBBLICI
		NUCLEI DI INTERESSE AMBIENTALE
SERVIZI ED ATTREZZATURE SOCIALI DI INTERESSE LOCALE		
esistenti	in progetto	destinazione
		ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
		IMPIANTI SPORTIVI
		NUCLEO ELEMENTARE DI VERDE
		PARCHEGGI PUBBLICI
	SKYLIFT con fascia di rispetto 50m	PISTA SCI DI FONDO PERCORSO MOUNTAIN BIKE
VINCOLI GENERALI		
	VINCOLO IDROGEOLOGICO	
	VINCOLO CIMITERIALE	
FASCE DI RISPETTO POZZI, SORGENTI, TRINCEA DRENANTE E ACQUEDOTTO		
	ZTA	ZTA zona di tutela assoluta della captazione
	ZRR	ZRR zona di rispetto ristretta
	ZRA	ZRA zona di rispetto allargata
		Area salvaguardia captazione acque Pian della Mussa
FASCE POZZI AL PIAN DELLA MUSSA (aree di salvaguardia pozzi approvate dalla Regione Piemonte con D.D. Settore Pianificazione e Risorse Idriche n.112 del 11/05/2007)		
FASCE SORGENTI COMBA 1 E 2 - SAUZE' (loc. Grosso Pietre - Cornetti) E TRINCEA DRENANTE AL PIAN DELLA MUSSA (aree di salvaguardia approvate dalla regione Piemonte con D.D. Settore Tutela delle acque n.580 del 26/11/2019)		
FASCE SORGENTI GHIERI (aree di salvaguardia approvate dalla Regione Piemonte con D.D. Direzione Ambiente n.45 del 11/05/2007)		
FASCE SORGENTI PIAN SAULEKA 1 e 2 (in corso di ridefinizione)		
	FASCE DI RISPETTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE (100 m)	
	VINCOLO SCIISTICO	
	BIOTOPICOMUNITARI	
	AMBITI DI VALENZA STORICO-AMBIENTALE	
	AREE BOSCHIVE	
	AMBITI VINCOLATI AI SENSI DEL Art. 146 - titolo II del 42/2004	

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	
classe III a classe III b2	DELIMITAZIONE DELLE CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
classe II	PORZIONI DI TERRITORIO CARATTERIZZATE DA CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
classe III	PORZIONI DI TERRITORIO CARATTERIZZATE DA CONDIZIONI DI ELEVATA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA SUDDIVISE NELLE SOTTOCLASSI SEGUENTI
classe IIIa	SETTORI INEDIFICATI
classe IIIb ₂	SETTORI EDIFICATI
classe IIIb ₃	
classe IIIb ₄	
classe IIIc	
BENI CULTURALI	
----- DELIMITAZIONE DEI CENTRI ABITATI	
	EDIFICI VINCOLO D. Lgs. 42/2004

L'edificio comunale risulta inserito entro la delimitazione dei centri abitati, limitrofo alle aree residenziali a capacità insediativa esaurita (Ars) e al di fuori dei vecchi nuclei (Vn).

Per ciò che riguarda la classificazione del rischio idrogeologico, l'immobile risulta sottoposto a vincolo, poiché ricade nella Classe III b2 – settori edificati, ovvero porzioni di territorio soggetti a di pericolosità geomorfologica. Ad ogni modo, l'intervento previsto in progetto è tra quelli ammessi, e non è subordinato, in quanto intervento di manutenzione ordinaria, all'esecuzione di indagini geologiche e geognostiche di dettaglio, a norma del D.M. 11/3/1988, del D.M. 14/01/2008 e s.m.i..

Nella Relazione illustrativa che accompagna il PRGC, al paragrafo 1.2.3 intitolato Gli aspetti storico-culturali, si elencano i beni architettonici presenti nel territorio del Comune di Balme, come risultano dalla "Carta delle aree ambientali Antropizzate e dei beni architettonici, urbanistici e archeologici della Regione Piemonte". L'edificio oggetto della presente relazione non compare in tale elenco.

In conclusione, l'intervento previsto, classificabile come manutenzione ordinaria, è conforme allo strumento urbanistico vigente.

4. STATO DI FATTO E CRITICITÀ

L'edificio che ospita la sede del municipio sorge in zona centrale del paese, in adiacenza alla chiesa della Santissima Trinità con il fronte principale su via Capoluogo. Il fabbricato si presenta libero su quattro lati e si eleva per due piani fuori terra oltre un piano seminterrato.

Al suo interno si trovano, al piano seminterrato, l'ufficio postale e, ai due piani superiori, gli uffici comunali.

Il volume edificato si presenta piuttosto compatto, composto da due corpi principali di sagoma rettangolare, sfalsati di circa 1,7 mt, per uno sviluppo dimensionale di circa 13 mt sul fronte maggiore in affaccio sulla strada e 10,5 mt sul fronte perpendicolare. La copertura è costituita da due falde asimmetriche, anch'esse sfalsate a coprire i rispettivi volumi, e colmo coincidente.

La distribuzione interna si ripete pressoché identica nel piano seminterrato e nei due piani fuori terra: un vano scala con l'atrio, due ambienti principali e il bagno.

Le aperture rettangolari sono regolari e cadenzate sul fronte principale a sud, dove si trovano gli unici balconi a sbalzo; diventano irregolari sulle pareti est ed ovest, mentre il fronte nord parzialmente seminterrato, è quasi cieco, eccetto un paio di aperture dalle dimensioni contenute.

Non è stato possibile rinvenire documentazione relativa al primo impianto del fabbricato. Da quanto emerso si presume che sia stato realizzato nella seconda metà del Novecento per poi subire una serie di interventi successivi che lo hanno trasformato notevolmente, specie nelle sue parti esterne (serramenti esterni, realizzazione dell'attuale autorimessa, rivestimento esterno ad intonaco del piano seminterrato, rifacimento della copertura.)

Dal punto di vista costruttivo, l'edificio presenta muri portanti, solai piani e solaio di copertura inclinato in latero cemento, impostato sulle pareti perimetrali est-ovest e sulla parete centrale a sostegno del colmo.

Le facciate sono prive di decori; la muratura esterna è intonacata a civile, fatta eccezione per il piano terra, lungo parte delle pareti sud ed est, dove è stato realizzato, si presume in epoca relativamente recente, un intonaco di cemento decorato a creare una fascia per un'altezza di circa 2,30 mt. Il manto di copertura è in lamiera grecata.



Come sarà dettagliato a seguire, il presente intervento interessa buona parte dei serramenti dei due piani fuori terra ed il portoncino di accesso della sede comunale,

al livello del piano seminterrato. Sono esclusi i serramenti dei locali dell'ufficio postale, in PVC e oggetto di recente installazione.

Tutti i serramenti interessati dall'intervento risultano realizzati con telaio ligneo e vetri singoli. Alcune aperture (prevalentemente quelle sulla facciata principale rivolta a sud, verso strada) presentano doppi serramenti, poiché al serramento originario è stato anteposto in periodo successivo, posandolo a filo della muratura esterna, un altro serramento, sempre a vetro singolo.

L'insieme di tali serramenti si presenta in stato di evidente degrado, con scrostature e compromissioni della vernice di finitura, ammaloramenti diffusi e deformazioni che non ne consentono la perfetta chiusura e, conseguentemente, non garantiscono la tenuta all'aria e all'acqua, compromettendone l'estetica oltre che la funzionalità.

Indubbiamente si tratta di infissi con basse prestazioni dal punto di vista del contenimento energetico, e, dunque, fonte di elevate dispersioni di calore durante la stagione invernale.

In relazione alla tipologia di vetro e telaio, sulla base dei dati esclusivamente desumibili da un rilievo visivo e metrico, la trasmittanza termica teorica dei serramenti ricavabile ai sensi della UNI TS 11300 – parte 1 è compresa tra 5,0 e 4,8 W/m²K nel caso di serramento singolo; in presenza di doppi serramenti si può ipotizzare una trasmittanza complessiva di circa 3,9 W/m²K. Ciò senza contare che la mancanza di guarnizioni ed il cattivo stato di conservazione dei telai non possono che determinare un peggioramento delle trasmittanze suddette.

Inoltre, specie nei casi di serramenti singoli, le vetrate ad elevato fattore solare non apportano alcun contributo alla riduzione del surriscaldamento estivo.

Da quanto sopra, nasce la volontà dell'Amministrazione di intervenire sostituendo gli infissi al fine di contenere i consumi per il riscaldamento dell'edificio, aumentare il confort termico all'interno degli ambienti e migliorare il decoro della facciata e degli ambienti interni.

5. CRITERI E OPERE IN PROGETTO

Alla luce di quanto riportato al paragrafo precedente e delle analisi preliminari esperite nell'ambito dell'edificio, si è deciso di mettere in atto un intervento di sostituzione dei serramenti.

Relativamente agli elementi oggetto di intervento, poiché ad oggi il Comune di Balme non dispone della somma necessaria alla sostituzione di tutti i serramenti presenti all'interno dell'edificio, si è scelto di intervenire in prima battuta su una parte di essi, sfruttando i fondi ad oggi a disposizione, e rimandare ad un secondo futuro intervento la sostituzione dei serramenti restanti, che avverrà quanto prima, compatibilmente con le disponibilità economiche dell'Amministrazione.

Pertanto, dopo aver valutato il costo dell'intero intervento, sono stati selezionati i serramenti sui quali intervenire, dando la priorità a quelli più ammalorati e legati agli spazi di uso più frequente e perseguendo al contempo l'obiettivo di mantenere, per quanto possibile, l'omogeneità di facciata.

Quanto a tipologia, materiali e scansioni, le scelte progettuali, esposte nel paragrafo a seguire, sono strettamente improntate al rispetto dei caratteri propri dell'architettura di montagna e all'integrazione dell'intervento con le preesistenze. In quest'ottica, si prevede di rimuovere i doppi serramenti laddove presenti per sostituirli con un unico infisso singolo ad alta efficienza termica da posarsi in corrispondenza del filo di quello originario, uniformando così i prospetti tra loro.

Come anticipato in relazione ai fondi a disposizione, non è stato possibile comprendere nell'ambito di intervento tutti gli infissi presenti.

L'intervento principale in oggetto risulta dunque essere la sostituzione di alcuni serramenti di cui sotto si riporta il dettaglio:

- tutti i serramenti esterni al piano primo fuori terra fatta eccezione per quello del WC (lato ovest);
- i serramenti al piano secondo f.t. eccetto quelli del WC, del disimpegno ed i due serramenti sul fronte nord;
- il portoncino di ingresso che apre sul vano scala e che conduce ai piani superiori e agli uffici;

Per un totale di n. 15 infissi ed una superficie complessiva di 32 metri quadri circa.

I nuovi serramenti esterni al piano primo e secondo f.t. saranno in legno come gli originali e ne manterranno inalterate forma dimensioni, proporzioni, sensi di apertura e numero di ante.

I relativi telai monteranno vetrate di tipo vetrocamera bassoemissivi, formati da tre lastre di vetro, normali o stratificati con interposta intercapedini di gas e con canalina a bordo caldo.

Rispetto ai serramenti esistenti, le sole variazioni riguarderanno, come anticipato nel precedente paragrafo:

- l'eliminazione, nel caso di doppio serramento, di quello più esterno, realizzato a posteriori della costruzione dell'edificio, che sarà sostituito da un unico serramento singolo ad alta efficienza termica installato a filo del serramento originario;
- i meccanismi di apertura e chiusura, con l'introduzione del sistema anta ribalta per alcune finestre ad oggi dotate di sola apertura a battente per consentire una migliore modulazione dei ricambi d'aria. La presenza di tale meccanismo non avrà alcun impatto estetico rilevabile;
- l'eliminazione dei traversi orizzontali posti sulla parte superiore delle ante, la cui presenza, oltre a ridurre la luce in ingresso, inciderebbe negativamente sulle prestazioni complessive vetro-telaio costringendo a sovradimensionare le prestazioni del vetro per compensare la presenza dei traversi.
- Il portoncino di ingresso. L'attuale portone ligneo, che peraltro verte in stato di avanzato degrado, non possiede le caratteristiche per per favorire l'esodo dall'edificio in caso di emergenza. Il nuovo portoncino avrà un'anta unica e sarà dotato di maniglione antipanico interno conforme alla UNI EN 1125 e maniglia e serratura esterne.

La colorazione di tutti i serramenti verrà definita in fase di posa in ottica di coerenza con l'esistente e con l'estetica originaria dell'immobile e degli edifici circostanti, nonché con le prescrizioni del PRG e del regolamento comunale.

Inoltre, contestualmente agli interventi di sostituzione serramenti, sono previste alcune piccole opere di manutenzione ordinaria correlate, nello specifico:

- la carteggiatura e ridipintura dei davanzali interni in legno;
- la ritinteggiatura del portone carraio di accesso all'autorimessa, previo lavaggio e rimozione della vecchia pittura e stesura di idoneo smalto per superfici metalliche;
- i ripristini puntuali dell'intonaco di facciata e la successiva tinteggiatura in corrispondenza alla rimozione dei davanzali e in corrispondenza della rimozione dei doppi serramenti più esterni;
- la tinteggiatura delle cornici pittoriche in corrispondenza dei doppi serramenti rimossi che, per evitare discromie, ricalcheranno il disegno e la tinta delle cornici esistenti.

Le caratteristiche tecnico prestazionali rispetteranno quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risparmio energetico, in particolare il Decreto Requisiti Minimi 26 giugno 2015, compresi i parametri limite in riferimento alla zona climatica dell'intervento.

In particolare:

- sistema completo per finestre, costruito con profili in legno con un grado di umidità del 10/12%, comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia. Apertura anta/ribalta ove possibile. Trasmittanza termica complessiva $U_w \leq 1,0$ (UNI EN ISO 10077-2).
- Vetrate isolanti tipo vetrocamera con vetri basso emissivi, complete di profilati distanziatori, giunti elastici, sali disidratanti; vetri di sicurezza conformi alla UNI 7697 – 2021. I vetri previsti sono del tipo stratificato classe 1B1 per il vetro interno 2B2 per quello esterno ai sensi della UNI 7697:2021 Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie.
- Permeabilità all'aria (UNI EN 12207) CLASSE 4.
- Tenuta all'acqua dei serramenti (UNI EN 12208) classe 8A o superiore.
- Resistenza al carico del vento (UNI EN 12210) classe b4 o superiore.
- Per il quarto lato del serramento, soglia ribassata a taglio termico con altezza uguale o inferiore a 2,0 cm.
- Colorazione dei telai: RAL da definire in fase di esecuzione con DL e committenza



Sia in fase di progetto esecutivo, in particolare con la redazione del cronoprogramma, sia in fase realizzativa, particolare attenzione dovrà essere posta alla programmazione delle lavorazioni in ragione della disponibilità degli spazi che, si ricorda, ospitano funzioni amministrative, gestionali e tecniche. Pertanto le operazioni di sostituzione dei serramenti nei singoli locali andrà preventivamente concordata con l'Amministrazione e con gli utenti.

Si specifica che l'intervento di sostituzione dei serramenti esterni esistenti non altera i precedenti rapporti aero-illuminanti, non ricorrendo le condizioni per l'adeguamento (es. modifica della dimensione preesistente delle aperture e/o dei locali asserviti ad esse).

L'intervento sarà realizzato nel rispetto delle norme nazionali e regionali edilizie ed urbanistiche vigenti, nonché delle pertinenti prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli elaborati tecnici del progetto esecutivo (tavole grafiche e Capitolato Speciale, elaborati nn. 4,5,6,10)

6. INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO

I lavori si svolgeranno all'interno e all'esterno dell'edificio e verranno sfruttate le aree esterne di pertinenza come luoghi per la cantierizzazione e manovra dei materiali.

Le scelte progettuali, sopra descritte, mirano sia alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti sia alla massima mitigazione dell'ambiente. Seconda quest'ottica, materiali e pratiche saranno selezionati anche sulla base delle loro componenti riciclate e riciclabili e del profilo ambientale lungo l'intero ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato e sempre nell'ottica di ottimizzare il rapporto costi-benefici.

L'Appaltatore dovrà garantire che i materiali da costruzioni individuati siano conformi ai Criteri ambientali Minimi CAM di cui al DM 11 ottobre 2017, Allegato 2, laddove applicabili.

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle demolizioni e delle lavorazioni di cantiere sarà a carico dell'appaltatore che provvederà alla cernita, al carico e al trasporto presso centri autorizzati di raccolta per il recupero e/o lo smaltimento e al termine dei lavori provvederà allo smantellamento del cantiere ed ai ripristini ambientali dei luoghi, compresa la pulizia finale del cantiere.

L'intervento riguarda la mera sostituzione di alcuni dei serramenti esterni dell'edificio mantenendone inalterate dimensioni e forma attuali. Il colore dei telai sarà scelto mantenendo una tonalità simile a quella dei telai esistenti così da mantenere il più possibile l'uniformità sulle facciate. Pertanto, nel complesso, l'impatto estetico dell'intervento rispetto al contesto urbano circostante potrà definirsi minimo.

7. BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'intervento non altera l'accessibilità dell'edificio, né la continuità tra il solaio di calpestio interno ed i camminamenti esterni.

8. IDONEITA' DEI SERVIZI

L'area di intervento è già servita in termini di acqua potabile, fognatura, elettricità e illuminazione.

9. VERIFICA INTERFERENZE CON RETI AEREE E SOTTERRANEE

Non sono previste opere che possano generare interferenze aeree e sotterranee.

10. SICUREZZA SUL LAVORO

Si rimanda alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (elaborato n. 11)

11. FONTI E FORME DI FINANZIAMENTO

Il presente progetto trova copertura finanziaria nell'ambito del contributo di Euro 50.000 per il potenziamento di investimenti per opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile assegnato al Comune di Balme ai sensi dell'art. 30, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, rinnovato dall'art.1 c.29 della L.160/2019 - legge di bilancio 2020.

Il costo dei soli lavori è pari ad Euro 35.801,03 oltre IVA, oltre ad Euro 579,35 quali Oneri per la Sicurezza, per un importo complessivo di 36.380,38 oltre IVA. Il tutto come dettagliato nel computo metrico e nel quadro economico di progetto (Elaborati nn. 8 e 9).

12. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lavori pubblici

- DLgs n. 36 del 31/03/2023 - "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"

Edilizia (generali)

- DPR n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.- "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia."
- DLgs n. 42 del 22/01/2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".
- LR 3/2013 "Modifiche alla LR 56/77 (Tutela ed uso del suolo) ed altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia.
- Per le opere edili l'intervento è soggetto al rispetto delle norme UNI.

Contenimento energetico

- D.P.R. n. 412/1993, "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento di energia, in attuazione dell'art.4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n.10" e s.m.i.
- D.Lgs. 192/05 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia"
- D.Lgs. 311/2006, "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
- Deliberazione della Giunta Regionale 4/08/2009, n. 45-11967;
- D.Lgs. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".
- D.L. 63/2013 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica

nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”.

- Legge 90/2013, “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”

- D.M. 26/06/2015 Adeguamento del DM 26/06/2009 “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”.

- Norme sulla qualità dell'aria quali, in particolare:

- Piano Regionale di Qualità dell'aria approvato con D.C.R. 25/03/2019, n. 364-6854;

- D.G.R. 20/10/2017, n. 42-5805;

- D.G.R. 18/05/2018, n. 36-6882;

- D.G.R. 14/09/2018, n. 29-7538;

- D.G.R. 4/08/2009, n. 46-11968;

- D.Lgs. 15/11/2017, n. 183;

- D.Lgs. 199/2021 “Attuazione della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

- D.M. 256/2022 “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”.

- Deliberazione ARERA 727/2022/R/EEL del 27/12/2022 - Definizione, ai sensi del D.Lgs. 199/21 e del D.Lgs. 210/21, della regolazione dell'autoconsumo diffuso.

Igiene

- Circolare Ministero della Sanità n. 102 del 02/12/1978 – “prescrizioni igienico sanitarie” Istruzioni ministeriali del 20/06/1896 – “Compilazione dei regolamenti locali sull'igiene del suolo e dell'abitato”.

- R.D. n. 1265 del 20/07/1934 – “Testo unico sulle leggi sanitarie”.

Barriere architettoniche

- DPR n. 503 del 07/1996 - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici e alle relative Prescrizioni tecniche di cui al DM 14/06/1989 n. 236."
- Legge 13/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"

Scarichi e rifiuti

- LR n. 13 del 26 marzo 1990 - "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili (art. 14, legge 10 maggio 1976, n. 319)."
- DLgs n. 22 del 05/02/1997 e s.m.i. - "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" oggi trasfuso nel D.Lgs n. 152 del 03/04/2006.
- DLgs n. 372 del 04/08/1999 - "Attuazione della direttiva 96/61/CE "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" oggi trasfuso nel D.Lgs n. 152 del 03/04/2006.
- DLgs n. 152 del 03/04/2006 - "Norme in materia ambientale."

Sicurezza

- DM 18/03/1996 – Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.
- DPR 151/2011 – Attività soggette alle visite ed ai controlli antincendio.
- DM 10/03/1998 - "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- DM 16/2/1982 "Elenco dei depositi e industrie pericolosi soggetti alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi (art. 4 della legge 26 luglio 1965, n. 966)".
- L n. 46 del 5 marzo 1990 - "Norme per la sicurezza degli impianti" ed il relativo regolamento attuativo D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447", oggi trasfusi nel DM 37/2008.
- DLgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. - "Attuazione dell'Articolo 1 della L. 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" così come modificato dal DLgs n. 106/ 2009 - L n. 123 del 03/08/2007 - "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia".



- Decreto del Presidente della Giunta regionale 23 maggio 2016, n. 6/R – Regolamento regionale recante: “Norme in materia di sicurezza per l’esecuzione dei lavori in copertura (Articolo 15, legge regionale 14 luglio 2009 n. 20). Abrogazione del regolamento regionale 16 maggio 2016 n. 5/R”.

Antincendio

- D.M. 8 novembre 2019 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi”
- D.P.R. n° 151/2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- D.M. 7 agosto 2012 Disposizioni relative alle modalità' di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151

Codice della strada

- DLgs n. 285 del 30/04/1992 - "Nuovo codice della strada".
- DPR n. 495 del 16/12/1992 - "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada".